



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Delle Vite de' Pontefici**

**Platina, Bartholomaeus**

**Venetia, 1666**

Honorio I. Pontef. LXXI. Creato del 622. a' 17. di Nouembre.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11233**

HONORIO I. PONTEF. LXXI.  
Creato del 622. a' 17. di Nouembre.



**H**ONORIO nato in Capoa da Petronio persona consolare, tolse la po-  
testà delle chiani in quel tēpo, che Theodolinda morì, e che fù Ado-  
aldo il figliuolo cacciato dal Regno, e ripositioni Arioaldo in suo luo-  
go. Faceua Heraclio, che haueua già trionfato de' Persiani, e sequire, che tutti  
gli Hebrei, che soggetti all' Imperio si ritrouauano, si battezzassero. Il perche  
volte i Saracini, e gl' Arabi le arme nel 623. anno della salute nostra, sotto la  
scorta di Mahometto vinsero in battaglia i capitani di Heraclio, che come era  
prima felice, ne diuenne perciò infelicissimo. Dicendo Mahometto esser gran  
profeta di Dio, & acciccando con le sue magie i popoli dell' Asia, e dell' Africa,  
spinse à tanto con questa sua nuoua religione alcuni popoli, che mancò poco, che  
non ne andasse in modo l' Imperio Romano à terra, ch' ancora il nome se ne per-  
desse, perche pigliarono Alessandria, e molt' altre Città importati della Soria,  
e della Cilicia. Hebbe Mahometto suoi seguaci Saracini, che furono da Sara-  
legittima moglie d' Abraham così detti, e che si credeuano, essere quasi legittimi  
successori, & heredi della diuina promissione restati. Egli seguì in questa par-  
te questo astutissimo ribaldo l' esempio di Geroboam, che mostrò, e diede alla  
sua Tribù nuoui sacrificij, perche non hauessero à ritornare altramente mai  
sotto l' Imp. de gli altri Hebrei. Il medesimo fecero poi i Greci nella dissen-  
sione, che ebbero co' Cattolici, non solamente per cagione della religione, ma  
dell' Imperio ancora: onde poi tanti errori nacquero de' Nestoriani, de' Giacobi-  
ti, e de' Ebioniti. Ma con questa lor pertinacia alla fine à tale si condussero,  
che con la religione ancora l' Imperio perdevono, & in vna bruttissima seruitù  
si ritrouarono. Hora Mahometto, come nell' Alcorano si legge, per poter meglio  
i suoi seguaci dalla religione Christiana distrahere, seguì nel fare delle sue leggi  
alcuni heretici, & i Nestoriani specialmente, e ne raccolse da ogni parte, che  
più puote astutamente quasi vn corpo di varie cose contra la legge di Moisè, e  
l' Euangelio sacro di Christo. Vogliono, che Heraclio disperato delle sue for-  
ze,

Adoaldo Rè  
de' Longobar-  
di.

Arioaldo Rè  
de' Longobar-  
di.

623-

Mahometto  
capo de' Sara-  
ceni, e sue tri-  
stie.

Re,

ze, facesse una dishonesta pace co' Saracini, e che ingannato da Pirro Patriarca di Costantinopoli, e da Ciro Vescovo d' Alessandria, si lasciasse cadere nell' errore de' Monotheliti, li quali heretici diceuano, essere in Christo una sola volontà. Onde da questa loro opinione il nome tolsero. Ma essendone poi Heraclio, e per lettere, e per messi dal Pontefice Honorio auuertito, e conosciuta la verità, mandò questi, ch'erano stati autori d' vn tanto errore in esilio. Et Honorio quando alquanto delle cose esterne si vidde quieto, e nella dottrina, e ne' costumi, riformò quasi tutto'l clero. Coperse la Chiesa di S. Pietro delle tegole di bronzo, ch'egli tolse dal tempio di Giove Capitolino. Rifece la Chiesa di S. Agnese sù la via Nomentana, come dimostra vn scritto, ch'è nella tribuna: e la Chiesa di S. Pancratio sù la via Aurelia. Il medesimo fece della Chiesa di S. Anastagio alle acque saline, e di quella di Santi quattro Coronati, e di quella di S. Ciriaco 7. miglia lungi da Roma sù la via Hostiense, e di quella di S. Seuerino, che magnificamente edificò in Tiuoli, & ornò di molto oro, & argento, e porfidi, e marmi fini, e d' infinitissime, e nobilissime opere di mosaico. Rifece ancor il Cimiterio di Pietro, e Marcellino nella via Labicana. Si legge anche, che per suo ordine, & à sue spese fosse edificata presso San Siluestro la Chiesa di S. Agnese, & in tre fori quella di S. Adriano. Questo Pontefice fu il primo, che ordinasse, che ogni Sabato s' andasse in processione di S. Apollinare à S. Pietro. Morì finalmente questo S. Pontefice, hauendo gouernata la Chiesa 12. anni, 11. mesi, e 17. giorni, e fù a' 12. di Ottobre nella Chiesa di S. Pietro sepolto. Vacò dopò lui la Sede vn' anno, sette mesi, e tredici giorni.

## A N N O T A T I O N E.

Veggio ne' diuulgati libri del 6. sinodo, ch'era il 3. Costantinopolitano, essere questo santissimo Pontefice notato dell' heresia de' Monotheliti, & è cosa falsissima, ch'egli mai à questa heresia assentisse. Anzi è chiaro assai, ch'egli la dannasse, come dell' epistole Greche di Massimo monaco suo contemporaneo, che nel Pontificato di Martino visse, e dal Dialogo contra Pirro Patriarca di Costantinopoli heretico Monothelita, che nella libreria palatina si leggono, assai apertamente si vede. Confermarono ancora co' scritti loro, che fusse sempre Cattolico questo pontefice, Emanuele Calpea Greco che poco dopò il Concilio di Liona, sotto Gregorio X celebrato nel 1274. visse, e scrisse vn libro in fauore de' Latini contra tutte l' heresie de' Greci; e Giovanni di Torrecremata nel libro del principato della Chiesa Romana, & a' tempi nostri Alberto roggio nel libro della Ecclesiastica Gerarchia. E che i volgati libri del 6. sinodo siano stati da Greci corrotti, & i suoi Canoni, ne' quali Honorio si dannà, siano suppositiij, lo mostra col testimonio di Teofane Itauro scrittore della historia Ecclesiastica, Anastagio Bibliothecario nella sua historia Latina, ch'egli compose dal medesimo Teofane, e da Nicefote, e da Giorgio Abbate. Di tutte queste cose mi auerti Guglielmo Sirleto protonotario Apostolico, e persona di dottrina, di pietà, e d' ogni maniera di virtù cumulatissima, il quale da Pio IV. fù degnameute fatto Cardinale.